di spettacoli, assenza degli organizzatori, mancanza delle forze dell'ordine, incompetenza. Generalizzare sarebbe qualunquista, pertanto non lo facciamo. Ci soffermiamo su un caso, ce ne sarebbero diversi, che riteniamo più significativo.

Il 10 agosto il programma prevedeva due concerti veramente interessanti e, purtroppo, quasi in contemporanea. Dove andare?

Nell'ex Convento di S. Domenico ad ascoltare il Maestro Vavolo, ampiamente reclamizzato dall'Associazione musicale ascolana, oppure in Piazza del Popolo per seguire il Concerto dell'orchestra dei professori del Conservatorio di Valencia?

Abbiamo optato per quest'ultimo, quasi per un atto di giustizia. Quello che accadde quella sera è ormai assurto alla cronaca nera cittadine, e non impressiona più di tanto. Mortificante invece quello che accadde dietro le quinte.

Tutti abbiamo visto quella specie di "baldacchino" eretto davanti al Palazzo dei Capitani. Un palco degno della "musica di Favalanciata" per rendere l'idea di sapore paesano, che non si addice di certo per l'esecuzione di un Concerto musicale ad una città quale Ascoli, che "brucia" fior di milioni per adempiere al "voto" in favore del Patrono e, che poi si arena di fronte alle cose più elementari. Con l'Orchestra spagnola non era stato stipulato un vero e proprio contratto, ma uno scambio di telegrammi che confermava il concerto. Come è tradizione, a metà spettacolo gli organizzatori pagano gli artisti. Quella sera neanche l'ombra dei responsabili del Comune. Mortificato il Maestro Frontalini si è riproposto, come nel 1981 fece il Mestro Allevi di Porto S. Giorgio, di tornare in Ascoli . . . da turista.

A conclusione delle manifestazioni agostane '82, nel tentare di tirare le somme, dobbiamo ripeterci e dire che quanto successo di negativo l'anno precedente non è servito di nessuno stimolo ad un miglioramento.

Non crediamo che l'assessore Gino Vallesi sia solo un teorico e che una volta scritto il programma sulla carta si disinteressi di come questo venga poi realizzato. Non crediamo neanche che venga fatto per pura propaganda politico - elettorale, ma restiamo perplessi, per usare un termine buono, di fronte a queste forme fortemente negative, e per gli ascolani che vogliono approfittare di questa lodevole iniziativa e, per chi vede sminuire il proprio impegno artistico. Non parliamo poi dei turisti che certamente si guarderanno bene di tornare in Ascoli . . . per ascoltare un concerto!

Siamo dell'avviso che per quanto riguarda i concerti musicali, Piazza del Popolo, anche se offre uno splendido scenario, non è la sede più adatta. Il Chiostro di S. Francesto o qualche chiesa cittadina renderebbe qualsiasi concerto più raccolto e conciliante al silenzio e alla concentrazione, nonchè all'acustica. Vedremo se in seguito l'ormai acquisita conoscenzaed esperienza negativa porterà a fattivi miglioramenti.

*

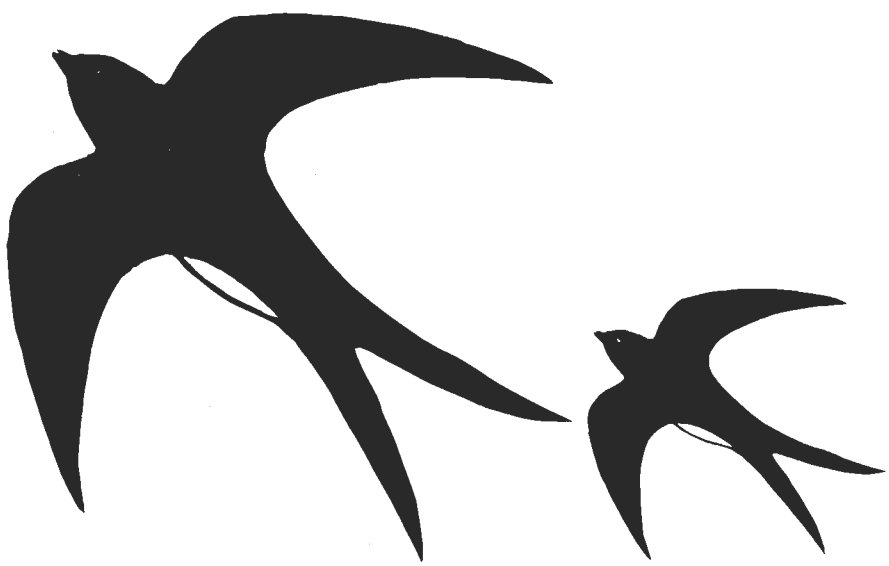
- creazioni
- confezioni
- biancheria da corredo

mariella

produzione propria

modelli originali

prezzi di fabbbrica



Via Dino Angelini n. 49 **63100 Ascoli Piceno**

Tel. 0736/65250